

Anno 10 - numero 1882 di martedì 19 febbraio 2008

A Milano 6 agenti di polizia locale per controllare 10.000 cantieri edili

Nel 2007 solo 220 ispezioni. Lo denunciano i delegati sindacali della polizia locale, che propongono di destinare a questo compito il 2% degli agenti milanesi. Nel 2006 denunciati all'INAIL 5.787 infortuni nei cantieri edili, di cui 15 mortali.

Pubblicità

Si è aperto con un minuto di silenzio per le morti bianche, ieri alla Camera del Lavoro di Milano, il convegno "Salute e sicurezza sul lavoro: quali opportunità nei luoghi di lavoro".

Al centro dell'iniziativa la vigilanza, la sicurezza e gli infortuni nei cantieri: nella sola provincia di Milano nel 2006 gli incidenti del settore edili denunciati all'INAIL sono stati 5.787 (su un totale di poco più di 53mila infortuni in tutti i settori), di cui 15 mortali.

Ma si è parlato anche del Piano regionale triennale (2008-2010) per la promozione della sicurezza e della salute negli ambienti di lavoro, che è stato firmato nei giorni scorsi dalla Regione con l'obiettivo di diminuire del 15%, entro il 2010, gli infortuni sul lavoro, come primo passo verso il -25% chiesto dall'Unione europea entro il 2012.

---- L'articolo continua dopo la pubblicità ----

Il convegno è stato anche l'occasione per mettere in luce le carenze del sistema dei controlli.

A Milano ci sono solo 6 agenti di polizia locale incaricati di controllare i circa 10.000 cantieri edili che vengono aperti in media ogni anno, e nel 2007 sono riusciti a fare soltanto 220 ispezioni.

Lo hanno denunciato i delegati sindacali Cgil della polizia locale, che hanno proposto di destinare a questo compito il 2% dei 3.000 agenti di polizia locale milanesi, per un totale di 60 agenti. "Potrebbero dare così un **aiuto significativo agli ispettori Asl, INAIL e del ministero del Lavoro**", ha spiegato Danilo Tosarelli, delegato Cgil. "Si parla spesso di sicurezza, noi pensiamo che non riguardi solo il contrasto alla microcriminalità, ma anche il rispetto delle norme contro gli infortuni".

Fonte: Inail.



Questo articolo è pubblicato sotto una [Licenza Creative Commons](#).

